



Nerio Agostini

Gestire una piccola biblioteca. Manuale della One Person Library

Milano, Editrice Bibliografica, 2005, p. 168 (*"Bibliografia e biblioteconomia"*; 73), ISBN 88-7075-6337-8, € 18,00

Il volume di Nerio Agostini si presenta come una guida per la gestione della piccola biblioteca monoposto, la One Person Library (OPL), cosiddetta per il fatto che l'organizzazione delle attività e dei servizi è retta da un solo operatore, definito, per analogia, *one person librarian*. Oggetto d'indagine del volume sono le biblioteche di pubblica lettura di ente locale. L'obiettivo, cito dalla premessa, "è quello di fornire corretti strumenti utili alla gestione della complessità del servizio nel suo insieme, dove strategica è la convivenza di organizzazione e programmazione, cooperazione, professionalità e passione per andare oltre il vecchio detto 'piccolo è bello'". Il libro si articola in diciannove capitoli, corredati di ventisette tabelle informative che hanno la funzione di riassumere schematicamente ciò che di volta in volta viene esposto, o di sintetizzare

contenuti ancora non dichiarati per esteso nel testo, ma solo accennati. A ciò si aggiungano tre brevi schemi di tipo esemplificativo.

Gli argomenti trattati sono molti. Si parte dalla definizione della biblioteca monoposto e delle varie tipologie esistenti (da quelle di ente locale a quelle di documentazione, di ricerca, pubbliche o private), individuandone le finalità istituzionali che variano al variare della biblioteca monoposto considerata. Viene quindi delineata la figura del bibliotecario OPL, la sua professionalità, per entrare poi nel merito della pianificazione del lavoro, delle attività e dei servizi, per il cui conseguimento ottimale è vivamente consigliato l'uso di uno strumento di programmazione quale è il Piano esecutivo di gestione (PEG), frutto della negoziazione tra i responsabili di servizio (e qui il bibliotecario gioca un ruolo considerevole) e gli amministratori. Il passaggio successivo è la descrizione dell'ambiente lavorativo e delle priorità che devono caratterizzare l'azione del bibliotecario OPL: l'orientamento all'utente, puntando sulla centralità del servizio di reference; la gestione del-

le collezioni con riferimento puntuale alla Carta delle collezioni; la gestione degli spazi e della segnaletica; la comunicazione della biblioteca con l'ambiente esterno puntando sulla Carta dei servizi; il rapporto con la scuola; l'attenzione alla storia locale; la misurazione e valutazione del servizio; la valutazione della qualità percepita dall'utente (*customer satisfaction*). Negli ultimi capitoli l'autore si concentra sugli strumenti e sui metodi della cooperazione, sull'esternalizzazione dei servizi e di alcune attività, sulle risorse finanziarie, sul riconoscimento professionale del bibliotecario unico della OPL.

Prima della conclusione vera e propria, un capitolo fa il punto su vantaggi e svantaggi della biblioteca monoposto.

Nella conclusione, si legge: "La sostenibilità e la stessa sopravvivenza della biblioteca passa però per alcune scelte obbligate: tra queste quella che risulta *improcrastinabile* è la gestione associata a livello territoriale, cioè la *cooperazione*. Le esperienze in campo sono tante e significative per cui tutti i vantaggi sia in termini di economicità che di efficienza ed efficacia sono rilevabili concretamente: *piccolo può essere bello, ma solo in cooperazione*" (p. 155). Proprio il tema della cooperazione, così ricorrente in tutta la pubblicazione di Nerio Agostini, non appare tuttavia sufficientemente approfondito e sviscerato nella sua specificità. Sarebbe stato molto utile conoscere, in questa sede, l'entità delle "esperienze in campo [...] tante e significative" cui l'autore accenna nella conclusione sopra citata. Non alludo, ovviamente, a un elen-

co, ma a una descrizione ragionata delle più significative esperienze cooperative tra biblioteche monoposto, al fine di porre in luce situazioni non a tutti immediatamente palesi. E questo perché credo anch'io, avallando la tesi dell'autore, che per le biblioteche OPL la cooperazione sia una scelta obbligata e ineludibile.

Federica Santirosi

Roma
f.santirosi@tiscali.it